



Dr. Antonino Ferrara
Notaio

Repertorio numero 74654

Raccolta numero 35573

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno dieci marzo duemilaventisei alle ore 12,05 (dodici e zero cinque).

A Varese, nello studio in **Viale Aguggiari n. 32**

Avanti a me **Antonino FERRARA**, notaio in **Gallarate**, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, alla presenza delle testimoni aventi i requisiti di legge, come mi confermano, signore:

- **DELLUPI Lisa**, nata a Sesto San Giovanni il giorno 19 ottobre 1982, residente a Sesto San Giovanni via Vito La Fratta civico n. 36;

- **TEDESCHI Silvia**, nata a Varese il giorno 29 settembre 1984, residente a Varese via Carnia civico n. 267;

è presente

- **BERLUSCONI Nicole**, nata a Segrate il 3 marzo 1988, domiciliata in Angera, Via Tripoli civico n. 1, codice fiscale BRL NCL 88C43 I577I,

la quale interviene al presente atto sia in proprio che nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della associazione non riconosciuta denominata

"ASSOCIAZIONE PROGETTO ISLANDER ONLUS"

con sede in Milano, Via Mario Pagano n. 49, codice fiscale 08438330964.

Io notaio sono certo dell'identità personale, qualifica e poteri della comparente, la quale

mi dichiara

essere riunita in seduta straordinaria l'assemblea degli associati del predetto Ente, convocata in questo giorno, luogo ed ora, per discutere e deliberare sulle materie iscritte al seguente

ORDINE DEL GIORNO

* Trasformazione dell'Associazione in Fondazione;

* individuazione dei Fondatori;

* determinazioni inerenti la qualifica della Fondazione quale Ente del Terzo Settore;

* approvazione dello Statuto con l'indicazione della denominazione, della sede e delle finalità e dell'assetto amministrativo/gestionale;

* determinazione della consistenza del fondo di dotazione e del fondo di gestione;

* nomina dei primi componenti gli organi della Fondazione;

* deliberazioni inerenti e conseguenti.

La Comparente mi richiede, pertanto, di redigere il verbale della presente riunione.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue:

ai sensi dello statuto dell'Associazione assume la presidenza dell'assemblea la comparente, la quale rileva e fa constare:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata;

- che del Consiglio Direttivo è presente la Presidente, meglio sopra generalizzata; assenti giustificati i Consiglieri Costanzo Antonia Rosa e Guiducci Ilaria;

- che sono presenti tutti gli associati e precisamente: la medesima comparente in proprio e la signora Susanna Cottica e in collegamento audio video

**REGISTRATO A
VARESE**

il 11 marzo 2026
al n. 7435 serie 1T
Euro 356,00

i signori Antonella Artuso e Davide Luigi Berlusconi, come risulta dal foglio presenze che rimarrà depositato agli atti dell'associazione;

- che è stata accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti;

- che sussistono le condizioni per assistere e partecipare alla presente riunione in collegamento audio video, nonché per partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Tutto ciò constatato, la Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita e, pertanto, mi invita a svolgere l'Ordine del Giorno, quale sopra riportato.

Prende la parola la Presidente la quale, preliminarmente dà atto che le relazioni di cui all'art. 42-bis comma 3 c.c. sono state depositate presso la sede sociale durante i trenta giorni che precedono l'assemblea convocata in data odierna ed inviate agli associati in data **6 febbraio 2026**.

Evidenzia quindi come da un lato il Codice del terzo Settore (CdTS) emanato con D.Lgs. 117/2017, abbia abrogato gli artt. dal 10 al 29 del D.Lgs. 460/1997, ovvero la normativa che disciplina le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), cui l'Associazione ad oggi aderisce; il tutto a decorrere dal 31 dicembre 2025. Entro il 31 marzo 2026 l'associazione, come previsto dalla normativa vigente, deve quindi procedere ad adeguare lo statuto alla nuova normativa, pena il suo scioglimento ed estinzione.

Dall'altro lato, a ciò si aggiunge la necessità di un aggiornamento delle modalità di funzionamento dell'ente; in quest'ottica la proposta di trasformare l'Associazione in Fondazione è avanzata in considerazione del fatto che la trasformazione consentirebbe di poter disporre di un ente che abbia una forma giuridica e una struttura organizzativa più idonea al perseguimento degli scopi e alla realizzazione delle attività che l'Associazione si pone, e si è posta fin dalla sua istituzione. La forma fondazionale, infatti, potrà consentire una migliore stabilità patrimoniale e di scopi e renderà più efficace ed efficiente la governance, pur garantendo il coinvolgimento dei soggetti che si sono operati per il funzionamento dell'associazione dalla sua nascita ad oggi, non disperdendosi peraltro quanto fin qui svolto dall'associazione, in un contesto privo di soluzione di continuità.

La fondazione avrà la natura di ente del terzo settore, e pertanto richiederà, tramite il Notaio, l'iscrizione al RUNTS nella sezione "altri enti del terzo settore", inoltre la Fondazione avrà quindi la personalità giuridica di diritto privato, e acquisirà la qualifica di ETS.

Ove quest'assemblea dovesse deliberare in tal senso, occorrerà individuare il Fondatore ovvero i Fondatori della Fondazione.

La Presidente passa quindi all'illustrazione dello statuto della trasformanda Fondazione.

Proseguendo, la presidente illustra la relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'associazione al 31 dicembre 2025, che si allega al presente verbale sotto la lettera "**A**", comprensiva dell'elenco dei creditori dell'ente, nonché la perizia redatta in data 4 marzo 2026 dal Dott. BELOTTI Luca, nato a Bergamo il giorno 18 ottobre 1983, iscritto al Registro dei Revisori Legali dei Conti al n. 169105 ex D.M. del 6 settembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana supplemento n. 74 del 17 settembre 2013, che, debitamente asseverata con verbale da me ricevuto in data odierna, al numero

di repertorio, si allega al presente atto sotto la lettera "**B**".

Ai fini della determinazione dell'assetto patrimoniale della Fondazione nascente dalla trasformazione, detta perizia evidenzia un patrimonio dell'Associazione al 31 dicembre 2025, pari ad **euro 40.000,00** (quarantamila/00) e quindi non inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017.

Infine, la Presidente evidenzia come sia opportuno trasferire la sede della trasformanda Associazione da Via Mario Pagano n. 49 a Via Aristide de Togni n. 28, sempre in Milano.

Dopo ampia ed esauriente discussione, l'assemblea con l'unanimità dei voti dei presenti

DELIBERA

1. di trasformare ai sensi dell'articolo 42-bis del Codice Civile l'"ASSOCIAZIONE PROGETTO ISLANDER ONLUS" nella **"Fondazione Islander ETS"**, con sede in **Milano, Via Aristide de Togni n. 28.**

** La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuovendo lo sviluppo della persona attraverso un nuovo rapporto uomo-natura.*

La Fondazione, in particolare, intende realizzare, promuovere e sostenere tutte quelle attività che, nella consapevolezza che l'essere umano fa parte di un ecosistema complesso, sappiano migliorarne la qualità della vita, implementandone il benessere mentale e fisico, in armonia con il mondo naturale e la sua biodiversità, nell'ottica di una corretta convivenza tra le specie.

In quest'ottica, la Fondazione opera anche in difesa degli animali, con particolare e sostanziale riferimento agli equidi, e dei loro diritti, per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere una cultura del rispetto, ripudiando ogni forma di violenza e sfruttamento sugli animali.

La Fondazione potrà inoltre implementare e sostenere la pratica di interventi assistiti con animali (in via generale chiamato anche "Pet Therapy), con particolare attenzione a soggetti deboli ovvero in condizioni di fragilità, siano essi minori, adulti, persone con disabilità, anziani, anche con problematiche psicofisiche e neuromotorie.

** La Fondazione esercita in via principale attività di interesse generale, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, aventi ad oggetto:*

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- formazione universitaria e post-universitaria;

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

A tal fine, nel rispetto della normativa in merito vigente, la Fondazione potrà:

- elaborare e realizzare progetti per migliorare le condizioni di vita, focalizzati alla salute, genesi e benessere umano, con l'aiuto e il supporto degli animali, nel pieno rispetto delle esigenze sia del partner umano sia del partner animale, con particolare riferimento ai soggetti più deboli che versano in condizioni di fragilità;

- elaborare e realizzare interventi assistiti con gli animali (IAA) a favore di soggetti fragili, disabili ovvero in svantaggio sociale attraverso:

* Terapia assistita animali (TAA) interventi a valenza terapeutica,

* Educazione assistita animali (EAA): programmi a carattere educativo/pedagogico,

* Attività assistita animali (AAA) interventi con finalità di tipo ludico/ricreativo;

* collaborazione con enti o associazioni che svolgono attività di moto terapia;

- promuovere e realizzare ogni forma di aiuto ed assistenza nei confronti degli animali provenienti da maltrattamenti, abusi, sfruttamento, violenza e abbandono, provvedendo alla loro riabilitazione fisica e psicologica; in tale ottica la Fondazione promuove parallelamente aiuto nei confronti dei proprietari di animali bisognosi di assistenza e che non possono provvedervi autonomamente;

- gestire rifugi e/o qualunque altra struttura si intenda quale luogo di accoglienza, assistenza, cura e riabilitazione per gli animali (sequestrati, confiscati o bisognosi di aiuto) domestici o selvatici anche attraverso apposite convenzioni con privati o enti pubblici;

- intervenire contro qualsiasi forma di sfruttamento e maltrattamento degli animali;

- promuovere e organizzare eventi culturali, mostre, seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri ed eventi in genere, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;

- favorire momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni, con le forze sociali e del terzo settore anche per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito al maltrattamento degli animali ed in particolare degli equidi, anche promuovendo aggiornamenti ed interventi normativi;

- organizzare manifestazioni e altre azioni non violente, conferenze volte a sensibilizzare il tema del maltrattamento degli animali e come gli stessi possano essere di supporto (anche terapeutico) all'uomo;

- organizzare raccolte fondi, di cibo e altro materiale;

- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.

La Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, promuovere anche la costituzione degli organismi anzidetti;

- promuovere e partecipare ad attività di coprogrammazione e coprogettazione, così come definite dal titolo VII del Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, e disciplinate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72/2021 recante le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore;

- gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi e alle attività;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

- istituire premi e borse di studio.

La Fondazione potrà avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, il tutto nei limiti di cui all'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;

* * * * *

2. di individuare il Fondatore in persona della Signora **BERLUSCONI Nicole**, meglio sopra generalizzata, domiciliata per la qualifica presso la sede della Fondazione, che presente, conferma;

3. di prendere atto che il patrimonio della Fondazione è pari ad euro **40.000,00** (quarantamila/00) e che quindi, ai sensi dell'articolo 22.4 del D.Lgs. 117/2017, lo stesso non è inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila/00), così come risultante quanto a composizione, consistenza e valore nella succitata perizia redatta dal Dott. Luca Belotti, che debitamente asseverata, trovasi allegata al presente verbale sotto la lettera "B";

4. di imputare quindi a Fondo di dotazione della Fondazione la somma di **euro 30.000,00** (trentamila/00) e di destinare a patrimonio libero (fondo di gestione) le somme eccedenti, così come risultanti dalla succitata perizia, allegata al presente verbale sotto la lettera "B";

5. di adottare lo statuto che viene allegato al presente atto sotto la lettera "C";

6. di prendere atto che, ai sensi dello statuto della Fondazione testé approvato, il primo Presidente della Fondazione è il Fondatore **Nicole BERLUSCONI**, come sopra generalizzata, che accetta, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione e che resterà in carica fino a rinuncia;

7. di prendere atto che, ai sensi dello statuto della Fondazione testé approvato, il Fondatore procede all'istituzione del Comitato Scientifico e Tecnico, con funzioni di consulenza e supporto scientifico al Presidente, e alla nomina dei suoi primi membri in persona dei signori:

- **ARTUSO Antonella**, nata a Milano il 14 giugno 1964, codice fiscale RTS NNL 64H54 F205A, referente scientifico;

- **COTTICA Susanna**, nata a Lodi il 5 giugno 1962, codice fiscale CTT SNN 62H45 E648A, referente tecnico;

domiciliate per la carica presso la sede della Fondazione, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2030 e che hanno prima d'ora dichiarato di accettare la carica;

8. di prendere atto che ai sensi dello statuto della Fondazione testé approvato, il Fondatore procede alla nomina dell'Organo di Controllo della Fondazione, in persona del Dott. **BELOTTI Luca**, nato a Bergamo il 18 ottobre

1983, iscritto al Registro dei Revisori Legali dei Conti al n. 169105 ex D.M. del 06/09/2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana supplemento n. 74 del 17/09/2013, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2030 e che ha dichiarato di accettare la carica come da comunicazione in data **odierna** che si allega al presente atto sotto la lettera "**D**";

9. di approvare l'iscrizione della Fondazione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** nella sezione "Altri Enti", di cui alla lettera g) dell'art. 46 del D.Lgs. 117/2017, dando quindi mandato fin d'ora a me Notaio rogante di procedere a detta iscrizione, una volta verificati i requisiti necessari ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017;

10. di dare atto che la presente deliberazione di trasformazione avrà efficacia ai sensi di legge;

11. di conferire alla Presidente ogni potere e facoltà per l'attuazione pratica delle deliberazioni oggi adottate, ivi compresa la facoltà di apportare al presente verbale ed all'allegato Statuto tutte le modifiche ed integrazioni che fossero eventualmente richieste dalle Autorità competenti in sede di approvazione definitiva del citato testo statutario, anche ai fini dell'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

12. di autorizzare ogni Persona, Ente, Ufficio Pubblico e Privato, a prendere atto della modifica della forma giuridica dell'associazione effettuata con il presente atto e, pertanto, di volturare a nome della Fondazione qualunque attività, documento, titolo, polizza, deposito, contratto, concessione e quant'altro facente capo alla "Associazione Progetto Islander Onlus" ora "Fondazione Islander ETS".

A tal fine, la Presidente dichiara che l'"Associazione Progetto Islander Onlus" non è titolare di beni immobili ed è titolare del seguente bene mobile registrato:

- rimorchio per trasporto cavalli Bockmann, telaio WB0PHAAAA00250735 - Targa XA413LF.

* * * * *

Per quanto occorrer possa si precisa che la presente trasformazione ed adeguamento statutario al Codice del Terzo Settore (CTS), e conseguente iscrizione al RUNTS, non determina l'emersione di plusvalenze di qualsiasi genere e/o natura.

Inoltre, per quanto occorrer possa, si richiede l'applicazione che al presente atto vengano applicate le agevolazioni previste dell'articolo 3, primo comma, del Decreto Legislativo n. 346 del 31 ottobre 1990, nonché dell'art. 82 commi 2 e 3 del Codice del terzo Settore, e pertanto l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

* * * * *

Null'altro essendovi da deliberare, la presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 12,35 (dodici e trentacinque).

* * * * *

— **La comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.** —

Io notaio ricevo il presente atto che è stato dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato e letto, presenti le testimoni, **alla comparente** che lo approva e lo sottoscrive alle ore 12,45 (dodici e quarantacinque).

Occupi sette facciate fin qui di due fogli.

Firmato: _____
Nicole Berlusconi _____
Lisa Dellupi _____
Silvia Tedeschi _____
Antonino Ferrara notaio

BILANCIO 4 SEZIONI

ESERCIZIO 2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

PASSIVITA'

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
05		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.589,69	19		DISPONIBILITA' LIQUIDE	35,06
05.01		TERRENI E FABBRICATI	13.089,69	19.01		BANCHE C/C E POSTA C/C	35,06
05.01.09		Costruzioni leggere	13.089,69	19.01.01		Banca c/c	35,06
05.07		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.500,00		99	Banca c/raccordo banche	35,06
05.07.09		Automezzi	5.500,00	29		FONDO TFR	856,60
11		CREDITI COMMERCIALI	16.444,67	29.01		FONDO TFR	856,60
11.01		FATTURE/NOTE CREDITO DA EMETTERE	2.052,62	29.01.01		Fondo TFR	856,60
11.01.01		Fatture da emettere a clienti terzi	2.052,62	33		DEBITI COMMERCIALI	19.242,84
11.03		CLIENTI	14.392,05	33.01		FATTURE/NOTE CREDITO DA RICEVERE	9.844,20
11.03.01		Clienti terzi Italia	14.392,05	33.01.01		Fatture da ricevere da fornitori terzi	9.844,20
	24779	A.T.S. Insubria	2.192,05	33.03		FORNITORI	9.398,64
	24774	VERONAFIERE SPA	12.200,00	33.03.01		Fornitori terzi Italia	9.398,64
15		CREDITI VARI	1.176,02		25458	A.T.S. Insubria	315,69
15.01		ANTICIPI A FORNITORI	1.176,02		25545	BORGOMOMME S.N.C. DI TESTA ALBERTO	98,00
15.01.07		Anticipi a fornitori terzi	1.176,02		25494	Colombo S.A.S.	730,00
19		DISPONIBILITA' LIQUIDE	40.097,70		25526	De Risi Melania	152,00
19.01		BANCHE C/C E POSTA C/C	39.686,60		25544	ECCELLENZE DI UMBERTO SERCE	549,00
19.01.01		Banca c/c	39.686,60		25455	FARMACIA DEI LAGHI	1.809,16
	1	Banca Intesa San Paolo Spa	33.980,88		25463	MAGRI MASSIMO	211,55
	2	PayPal	5.705,72		25434	MANGIMIFICIO IL PALAZZETTO S.R.L.	1.723,07
19.03		CASSA	411,10		25475	MULAS JAMES DAVID	732,00
19.03.03		Cassa contanti	411,10		25541	SACCO CITYWORK S.R.L.	434,37
21		RATEI E RISCONTI ATTIVI	4,47		24858	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	2.488,80
21.01		RATEI E RISCONTI ATTIVI	4,47		25500	Zamboni Armena	155,00
21.01.03		Risconti attivi	4,47	35		CONTI ERARIALI	1.166,54
25		RISULTATI DELL'ESERCIZIO	11.578,03	35.01		ERARIO C/IVA	1.113,16
25.01		RISULTATI PORTATI A NUOVO	11.578,03	35.01.11		Erario c/liquidazione IVA	1.113,16
25.01.03		Perdita portata a nuovo	11.578,03	35.03		ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA	28,38
35		CONTI ERARIALI	176,55	35.03.01		Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass	28,38
35.03		ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA	176,55	35.07		ERARIO C/IMPOSTE	25,00
35.03.05		Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappre.	168,56	35.07.01		Erario c/IRES	25,00
35.03.15		Erario c/imposte sostitutive su TFR	7,99	37		ENTI PREVIDENZIALI	1.357,89
37		ENTI PREVIDENZIALI	51,45	37.01		ENTI PREVIDENZIALI	1.357,89
37.01		ENTI PREVIDENZIALI	51,45	37.01.01		INPS dipendenti	1.164,73
37.01.05		INAIL dipendenti/collaboratori	51,45	37.01.13		INPS c/retribuzioni differite	193,16
				39		ALTRI DEBITI	2.656,04
				39.07		DEBITI VERSO IL PERSONALE	2.656,04
				39.07.01		Personale c/retribuzioni	1.997,00
				39.07.09		Dipendenti c/retribuzioni differite	659,04
				41		FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIARI	13.242,72
				41.03		FONDI AMMORTAMENTO FABBRICATI	7.742,72
				41.03.05		F.do ammortamento costruzioni leggere	7.742,72
				41.09		FONDI AMMORTAMENTO ALTRI BENI	5.500,00
				41.09.07		F.do ammortamento automezzi	5.500,00
Totale Attivita'			88.118,58	Totale Passivita'			38.557,69
				Utile del periodo			49.560,89
				Totale a pareggio			88.118,58

ALLEGATO A DEL REPERTORIO N. 74654/35573

BILANCIO 4 SEZIONI

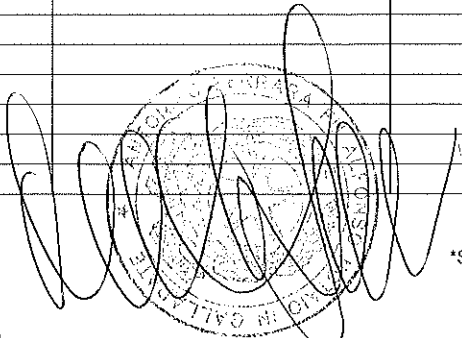
ESERCIZIO 2025

COSTI				RICAVI			
Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
55		ACQUISTI DI BENI	25.858,71	47		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PR	14.678,78
55.01		ACQ. PER PRODUZ.DI BENI E PER RI	25.160,87	47.07		CORRISPETTIVI	254,11
55.01.05		Acquisti materiali di consumo	334,94	47.07.01		Corrispettivi	254,11
55.01.09		Spese acquisto medicinali	3.751,81	47.11		RICAVI DA PRESTAZIONI	14.424,67
55.01.17		Spese acquisto mangime	11.475,12	47.11.03		Prestazioni di servizi	14.424,67
55.01.53		Spese acquisto fieno/paglia/trucioli	9.599,00	53		ALTRI RICAVI E PROVENTI	132.101,83
55.07		ACQUISTI DIVERSI	697,84	53.01		PROVENTI DIVERSI	129.873,89
55.07.01		Acquisto beni strumentali inf.516,46	697,84	53.01.19		Sopravvenienze attive da gestione ordin	5.362,90
55.07.01.01		Acquisto beni strument.inf.516,46 ded.	697,84	53.01.19.01		Sopravv.attive da gestione ordin.impon.	5.362,90
57		ACQUISTI DI SERVIZI	8.213,28	53.01.29		Arrotondamenti attivi diversi	7,39
57.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	5.983,16	53.01.51		Altri ricavi e proventi	124.503,60
57.01.01		Lavorazioni di terzi	3.361,40	53.01.51.01		Erogazioni liberali	86.869,71
57.01.01.03		Spese per prestazioni di maniscalco	3.361,40	53.01.51.95		Raccolta fondi	1.755,00
57.01.51		Altri servizi per la produzione	2.621,76	53.01.51.96		Proventi 5per1000	35.878,89
57.01.51.01		Spese per trasporto cavalli	244,00	53.05		ALTRI COMPONENTI POSITIVI	2.227,94
57.01.51.03		Acq.servizi diversi (attiv.di servizi)	2.377,76	53.05.01		Provento IVA da detrazione forfettaria	2.227,94
57.05		COSTI ACCESSORI PER ACQUISTI	306,73	73		PROVENTI FINANZIARI	53,31
57.05.01		Trasporti su acquisti	306,73	73.13		Proventi finanziari vari	53,31
57.05.01.01		Trasporti su acquisti	216,00	73.13.09		Interessi attivi su c/c bancari	53,31
57.05.01.03		Trasporti di terzi (attività servizi)	90,73				
57.09		COSTI PER UTENZE	1.197,96				
57.09.03		Spese telefoniche radiomobili	144,89				
57.09.19		Gas	1.053,07				
57.11		MANUTENZIONI MACCHINARI E ATTR	725,43				
57.11.01		Spese manut.impianti e macchin.propri	323,90				
57.11.07		Altre spese manutenzione beni propri	401,53				
57.11.07.01		Altre spese manutenzione beni propri	401,53				
59		GESTIONE VEICOLI AZIENDALI	133,00				
59.01		ESERCIZIO AUTOMEZZI	35,00				
59.01.01		Carburanti e lubrificanti automezzi	35,00				
59.03		ESERCIZIO AUTOVETTURE E ALTRI V	98,00				
59.03.15		Spese manutenzione veicoli propri	98,00				
59.03.15.11		Spese manut.veic.propri aziend.non str	98,00				
61		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPEN	19.029,84				
61.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOM	19.029,84				
61.01.01		Consulenze amministrative e fiscali	3.508,94				
61.01.01.03		Consulenze amminis,fiscali e paghe ord	3.508,94				
61.01.05		Consulenze legali	1.970,80				
61.01.17		Altri costi per prestazioni di terzi	12.300,10				
61.01.17.01		Spese veterinarie	12.300,10				
61.01.35		Prestazioni occasionali (PrestO)	1.250,00				
63		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRES	7.541,27				
63.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	6.431,77				
63.01.03		Materiale pubblicitario	372,99				
63.01.03.01		Materiale pubblicitario deducibile	372,99				
63.01.09		Spese per alberghi e ristoranti	338,54				
63.01.09.03		Sp.alberghi,rist(rappr.con limite ricavi)	338,54				
63.01.13		Spese di viaggio	627,40				
63.01.51		Spese acquisto materiale merchandisin	5.092,84				
63.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERA	1.109,50				
63.05.13		Premi di assicurazioni non obbligatorie	716,50				
63.05.13.01		Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	716,50				
63.05.51		Spese generali varie	393,00				

Amministratore

Presidente

Silvia Tedeschi



SEGUE

BILANCIO 4 SEZIONI

ESERCIZIO 2025

CONTO ECONOMICO

COSTI

RICAVI

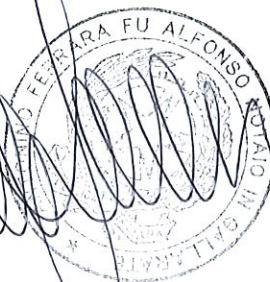
Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
65		COSTI PER GODIMENTO BENI DI TER	860,57				
65.05		LOCAZIONI E CANONI IMPIANTI E AT	517,34				
65.05.15		Canoni noleggio attrezzature	517,34				
65.07		CANONI E LICENZE SOFTWARE	343,23				
65.07.01		Canoni per utilizzo licenze software	343,23				
67		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	32.052,34				
67.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	32.052,34				
67.01.01		Retribuzioni lorde	23.102,49				
67.01.01.01		Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	23.102,49				
67.01.03		Contributi INPS	6.786,60				
67.01.03.01		Contributi INPS dipendenti ordinari	6.786,60				
67.01.07		Quote TFR dipendenti	1.360,35				
67.01.07.01		Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	1.360,35				
67.01.11		Premi INAIL	802,90				
71		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.656,15				
71.01		ONERI TRIBUTARI	369,94				
71.01.01		IVA indetraibile	209,94				
71.01.51		Altre imposte e tasse indirette	160,00				
71.01.51.01		Altre imposte e tasse indirette ded.	160,00				
71.03		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	1.286,21				
71.03.03		Sanzioni, penalità e multe	60,54				
71.03.15		Perdite su crediti	1.220,00				
71.03.15.01		Perdite su crediti deducibili	1.220,00				
71.03.17		Arrotondamenti passivi diversi	5,67				
75		ONERI FINANZIARI	512,90				
75.01		ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	511,18				
75.01.07		Commissioni e spese bancarie	511,18				
75.03		ONERI FINANZIARI DIVERSI	1,72				
75.03.29		Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	1,72				
80		AMMORTAMENTI	1.308,97				
80.05		AMM.TI CIVILISTICI IMMOBILIZZ. MAT	1.308,97				
80.05.33		Amm.to civilistico costruzioni leggere	1.308,97				
84		IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	106,00				
84.01		IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	106,00				
84.01.01		IRES corrente	106,00				
Totale Costi			97.273,03	Totale Ricavi			146.833,92
Utile del periodo			49.560,89				
Totale a pareggio			146.833,92				

Luigi B...

fese p...

Silvia Tedeschi

[Signature]



ASSOCIAZIONE PROGETTO ISLANDER ONLUS

ALLEGATO AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

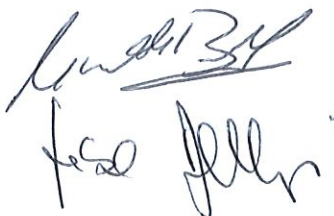
ELENCO CREDITORI SOCIALI AL 31/12/2025

FORNITORI IN ESSERE

ATS INSUBRIA	315,69
BORGOMOMME SNC	98,00
COLOMBO SAS	730,00
DE RISI MELANIA	152,00
SERCECCHI UMBERTO	549,00
FARMACIA DEI LAGHI	1.809,16
MAGRI MASSIMO	211,55
MANGIMIFICIO IL PALAZZETTO SRL	1.723,07
MULA JAMES DAVID	732,00
SACCO CITYWORK SRL	434,37
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA	2.488,80
ZAMBONI ARMENA	155,00
TOTALE FORNITORI	9.398,64

FORNITORI FATTURE DA RICEVERE

FARMACIA COLOMBINI SAS	74,46
RONCON SILVIA	4.031,86
BESOZZI LUCA	1.584,00
TIMPERANZA ILARIA	360,00
MASOERO MICHELA	1.554,80
CICCHELLA IRENE	625,00
BELOTTI LUCA	1.614,08
TOTALE FORNITORI FATTURE DA RICEVERE	9.844,20



Silvia Tedeschi



ALLEGATO **B** DEL REPERTORIO N. 76656/35573

**PERIZIA DI STIMA DEL PATRIMONIO DELLA
ASSOCIAZIONE PROGETTO ISLANDER**

INDICE

Premessa	2
Procedimento di valutazione	5
Conclusioni	11



PREMESSA

Oggetto e finalità dell'incarico

Il sottoscritto *Dott. Luca Belotti*, nato il 18/10/1983 a Bergamo (Bg) ed ivi residente in Via Sant'Alessandro 12, dottore commercialista iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo al n. 1673/A e revisore legale con iscrizione con il numero progressivo 169105 ex D.M. del 06/09/2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana supplemento n. 74 del 17/09/2013, con Studio sito in Bergamo (Bg) Piazza G. Matteotti 9, ha ricevuto dalla *dott.ssa Nicole Berlusconi* nata a Segrate (Mi) il 03/03/1988, residente in Angera (Va) Via Tripoli 1, codice fiscale BRLNCL88C43I577I, l'incarico di redigere una relazione di stima del patrimonio della "*Associazione Progetto Islander*" con sede in Milano (Mi) Via Mario Pagano 49, codice fiscale e partita iva 08438330964, di cui la dott.ssa Nicole Berlusconi è attuale presidente e legale rappresentante, allo scopo di permettere all'Ente di poter procedere alla trasformazione in Fondazione la quale avrà la natura di ente del terzo settore (ETS) e pertanto richiederà l'iscrizione al RUNTS nella sezione "altri enti del terzo settore"; la Fondazione avrà quindi la personalità giuridica di diritto privato con qualifica di ETS.

Cenni sull'Associazione Progetto Islander

L'Associazione Progetto Islander è ad oggi un ente non commerciale e nello specifico un'associazione di promozione sociale (APS) costituitasi con atto privato del 23/11/2013 registrato presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo il 29/11/2013 al n. 4659 serie 3; la stessa risulta inoltre iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus della Regione Lombardia dall'anno 2019.

L'Associazione non ha scopo di lucro e si prefigge come scopo principale di operare in difesa degli animali e dei loro diritti, di sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere una cultura del rispetto che riconosca gli animali come soggetti di diritto. L'associazione nasce con l'obiettivo di combattere ogni forma di violenza e sfruttamento sugli animali e si propone di promuovere ogni forma di aiuto ed assistenza nei confronti degli animali per i problemi legati al randagismo e all'abbandono, nonché di promuovere ogni forma di aiuto nei confronti dei proprietari di animali



bisognosi di assistenza e che non possano provvedervi autonomamente. L'associazione, in un'ulteriore ottica di rapporto uomo / natura, implementa e sostiene la pratica di interventi assistiti con animali (chiamato anche "*Pet Therapy*"), con particolare attenzione a soggetti deboli, svantaggiati ovvero in condizioni di fragilità, siano essi minori, adulti, disabili, anziani, anche con problematiche psicofisiche e neuromotorie.

Svolgimento dell'incarico

Al fine di determinare il valore del patrimonio dei beni sono stati tenuti alcuni incontri e interlocuzioni con la Presidente dell'Associazione, la quale ha fornito al sottoscritto ogni informazione necessaria per la redazione della presente perizia.

In particolare, si segnala come la presente perizia viene redatta sui dati di bilancio al 31/12/2025 già approvato dall'assemblea dei soci dell'associazione in data 06/02/2026.

Scenario

Allo scopo di razionalizzare una serie di normative susseguitesesi nel corso degli anni e che hanno finito per creare situazioni estremamente diversificate e di difficile coordinamento, il legislatore è intervenuto con il D.Lgs. 117/2017 allo scopo di fornire agli enti non commerciali un nuovo e più aggiornato riferimento legislativo (e fiscale) per riportare a un'unica regolamentazione e a regole comuni tutti quegli enti che non hanno mai svolto e non si propongono di svolgere in maniera prevalente attività commerciali.

L'istituzione dell'Ente del Terzo settore (ETS) è una delle principali novità di questa riforma. Si tratta di una nuova qualifica giuridica introdotta per identificare tutti quegli enti che si propongono il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza scopo di lucro mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità, o di produzione o scambio di beni o servizi. Possono acquisire tale qualifica di enti privati (con o senza personalità giuridica) gli iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore (altrimenti noto come RUNTS).



DOTT. LUCA BELOTTI
DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE

Da qui discende l'importanza per un ente non commerciale essere iscritto al RUNTS e diventare ETS.

La riforma ha contestualmente introdotto anche la possibilità di acquisire la personalità giuridica, elemento importante per tutti gli enti non piccoli, attraverso una procedura esplicitamente indicata dall'art.22 del decreto che specificatamente prevede: "Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni."

Si evidenzia inoltre come il Codice del terzo Settore (CdTS) emanato con D.Lgs. 117/2017, abbia abrogato gli artt. dal 10 al 29 del D.Lgs. 460/1997, ovvero la normativa che disciplina le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), cui l'Associazione ad oggi aderisce; il tutto a decorrere dal 31 dicembre 2025. Entro il 31 marzo 2026 l'associazione dovrà quindi procedere ad adeguare lo statuto alla nuova normativa, pena il suo scioglimento ed estinzione.

A ciò si aggiunge la necessità da parte dell'Associazione di un aggiornamento delle modalità di funzionamento dell'ente; l'intenzione è infatti quella di trasformare l'Associazione in Fondazione in considerazione del fatto che la trasformazione consentirebbe di poter disporre di un ente che abbia una forma giuridica e una struttura organizzativa più idonea al perseguimento degli scopi e alla realizzazione delle attività che l'Associazione si pone, e si è posta fin dalla sua istituzione.

A large, stylized handwritten signature in black ink is positioned over a circular notary seal. The seal features a central emblem and text around the perimeter, including the name 'ALFONSO NOTARIO'.

Piazza G. Matteotti 9 – 24122 Bergamo (Bg)
belotti.luca@studiobelotti.it – belotti.luca@pec.it

Partita IVA 0384220165

A small, stylized handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

Scelta del metodo

Per "metodo utilizzato" si intende il procedimento logico che è stato seguito per risolvere un problema valutativo. La dottrina economico-aziendale e la prassi professionale nel corso degli anni hanno elaborato diverse metodologie valutative. Si va dai metodi patrimoniali a quelli reddituali, dai metodi finanziari a quelli "misti". Per semplificare il più possibile il discorso possiamo dire che alcune tecniche considerano il valore dell'ente coincidente con il suo patrimonio, altre invece si concentrano sulla sua capacità di produrre reddito, altre ancora nascono dalla considerazione del fatto che in ogni ente convivano sia un profilo patrimoniale che uno economico e quindi sono stati messi a punto diversi metodi valutativi nati dalla commistione di metodi patrimoniali e di metodi reddituali dando un peso diverso alle diverse componenti in relazione alla natura dell'ente e del suo profilo funzionale.

Per arrivare a una stima attendibile, però non basta solo applicare delle formule. Si tratta di un processo più complesso che coinvolge diversi e variegati aspetti, non sempre univoci. Si devono valutare profili contabili, fiscali, legali, ambientali, di mercato, ecc.

Il compito del perito è quello di individuare le caratteristiche fondamentali dell'oggetto della valutazione, considerare la finalità della stima, individuare il miglior metodo per procedere, e infine approfondire e analizzare i risultati raggiunti.

L'obiettivo di questa stima è quello di verificare se l'*Associazione Progetto Islander* abbia un patrimonio tale da poter trasformarsi in Fondazione; tale forma giuridica, come sopra esposto e ai sensi della normativa vigente, richiede un "patrimonio minimo" pari ad € 30.000.

La dottrina ritiene che la funzione fondamentale del patrimonio di un ETS sia quella di garanzia. Se per le associazioni non riconosciute la garanzia dei creditori è data dalla responsabilità illimitata di chi agisce in nome e per conto dell'ente, per gli ETS dotati di personalità giuridica si deve ritenere che la funzione di garanzia, coerentemente con quanto già avviene per le società commerciali, venga svolta dalla presenza di un patrimonio che abbia almeno un certo valore minimo ed è proprio

DOTT. LUCA BELOTTI
DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE

a questo scopo che dobbiamo valutare il patrimonio dell'Associazione prima della trasformazione in Fondazione.

Uno dei compiti del perito è quindi quello di individuare il metodo migliore di valutazione, spiegare sia perché se ne sceglie uno che i motivi per cui si escludono gli altri ed è da qui che comincio.

Considerato che viene richiesta la valutazione del patrimonio di un'associazione il cui conto economico si alimenta fondamentalmente da donazioni, elargizioni, eventi occasionali di raccolta fondi ed eventuali finanziamenti che sono (per loro stessa natura) aleatori, una stima dei futuri flussi finanziari appare inadeguata perché estremamente soggettiva; quindi, non si prenderanno in considerazione metodi finanziari.

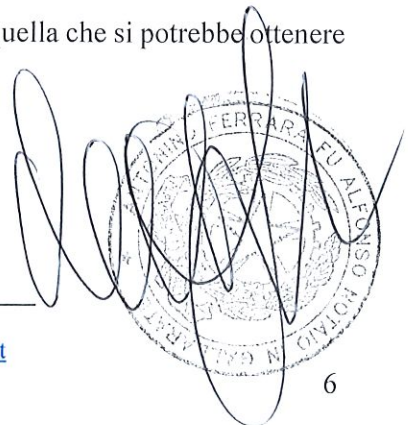
Il presupposto per l'applicazione dei metodi reddituali è quello per cui l'ente genererà nel tempo un "reddito" o comunque dei risultati "economici". Tuttavia, in considerazione del fatto che l'Associazione al momento non svolge un'attività economica rilevante, risulta certamente fuori luogo parlare di "reddito medio atteso", di "reddito medio normalizzato" o di altre grandezze che misurano un flusso di ricchezza futuro che si presuppone costante e affidabile.

La ricerca di un "reddito" di qualsiasi genere appare essere estremamente fuorviante per il caso in questione, per questo motivo si escludono anche i metodi reddituali.

A mio parere per rispettare al meglio il dettato legislativo è necessario stabilire un valore "reale" del patrimonio dell'ente tale da poter fungere da garanzia per i creditori. A tal scopo ritengo sia appropriato esclusivamente l'utilizzo di metodi patrimoniali perché si ancorano a valori esistenti, reali e facilmente verificabili.

Il metodo utilizzato, quindi, sarà un metodo patrimoniale che anche per la dottrina economica si applica preferibilmente quando i beni che compongono il patrimonio di un ente sono caratterizzati da un loro valore rilevante e autonomo (come in caso di entità prive di attività produttive in cui prevale l'elemento patrimoniale).

Il vantaggio è quello di ottenere una valutazione meno soggettiva di quella che si potrebbe ottenere con altri metodi.



LB.

Metodi patrimoniali

Con questi metodi il valore del patrimonio viene determinato con una valutazione analitica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Il valore ricercato coincide con l'investimento netto che sarebbe necessario per avviare una nuova attività con una struttura patrimoniale identica a quella oggetto di valutazione.

Dall'applicazione di questi presupposti discende che i criteri di valutazione delle voci che costituiscono le attività e le passività sono differenti da quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio o del rendiconto di gestione. Se nel bilancio d'esercizio è necessario indicare il minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato dei beni, in una valutazione di questo genere dovrà essere considerato esclusivamente il "valore di mercato". Si rende quindi necessaria un'attenta revisione dei valori iscritti in bilancio.

Nell'ambito dei metodi patrimoniali è possibile distinguere fondamentalmente tra:

- il "*metodo patrimoniale semplice*", che non considera i beni immateriali;
- il "*metodo patrimoniale complesso*" che, invece, considera anche la valorizzazione di alcuni beni immateriali che sono suscettibili di autonoma valutazione e/o cessione sul mercato (es. brevetti, marchi, diritti ecc.).

In sostanza con il "*metodo patrimoniale semplice*":

$$V = K$$

V = valore dell'azienda

K = valore patrimoniale rettificato

Nel "*metodo patrimoniale complesso*", invece, particolare importanza (e complessità) riveste la valutazione dei c.d. "beni immateriali" o "intangibles", quindi:

$$V = K + I$$

V = valore dell'azienda

K = valore patrimoniale rettificato

I = valore degli elementi immateriali

Oltre alla valorizzazione di brevetti, marchi, processi, formule e quant'altro, nella prassi uno degli elementi che viene spesso considerato è il costo di sostituzione del capitale umano che viene quantificato moltiplicando l'ammontare del costo del lavoro complessivo annuo per un moltiplicatore compreso tra 0,33 e 2,5 a seconda della specializzazione e della qualità del lavoro prestato.

Procedimento di valutazione adottato

In considerazione della natura della stima richiesta e dell'attività da valutare, a mio parere, il metodo più opportuno da utilizzare in questa fattispecie è il *metodo patrimoniale semplice* perché rispetto ad altri metodi alternativi si caratterizza per fornire una stima:

- *analitica*, perché effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio;
- *a valori correnti*, perché basata sui prezzi di mercato;
- *di sostituzione*, perché l'ipotesi assunta è quella del riacquisto o della riproduzione per gli elementi attivi e la rinegoziazione per gli elementi passivi.

Inoltre, questo metodo si caratterizza per dare un dato il più possibile "certo" perché presuppone un minor ricorso a valutazioni che possono, per loro stessa natura, essere frutto di elaborazioni personali ed è poi maggiormente rispondente alla necessità di stabilire l'esistenza di un patrimonio minimo "certo" e che funga da garanzia per i creditori.

Peculiarità e limiti del lavoro

Il lavoro presenta alcune criticità che si vanno di seguito a indicare: se in linea teorica tutti i metodi valutativi sono validi ed efficienti, non va sottaciuto che la dottrina e la prassi li hanno elaborati e affinati allo scopo di analizzare e valorizzare intere aziende, società, rami d'azienda, azioni, quote societarie e altre grandezze eminentemente economiche.

Al contrario gli ETS o, più in generale, gli enti non commerciali non si pongono come scopo il raggiungimento di un risultato economico. I fini degli enti non commerciali sono di natura solidaristica, sociale, di beneficenza, ecc. Il perseguimento di eventuali redditi è finalizzato (spesso



A handwritten signature or mark, possibly 'B.', is located in the bottom left corner of the page.

esclusivamente) alla raccolta di fondi poi utilizzati dall'ente per la propria attività istituzionale. Da ciò discende una naturale "incongruenza" tra molte delle tecniche valutative studiate e descritte dalla dottrina (come appunto la valutazione per "metodi reddituali") e la natura stessa dell'ente da considerare.

Documentazione di riferimento e criteri di stima

Per lo svolgimento dell'incarico mi sono avvalso della situazione contabile al 31.12.2025 (che presenta un avanzo pari ad euro 49.561); si segnala che l'Associazione è contabilmente gestita in regime contabile c.d. "ordinario" e pertanto risulta correttamente registrato non solo il conto economico ma anche lo stato patrimoniale della stessa. Per tale motivo si ritiene pertanto attendibile la situazione contabile della società con particolare riguardo allo stato patrimoniale ed alle voci nello stesso contenute.

Avendo l'Associazione solamente beni materiali tra le proprie attività, il sottoscritto perito ritiene pertanto di considerare, per massima prudenza, i valori contabili dei beni e di considerare un valore di stima solamente per quei beni materiali già interamente ammortizzati ma che da colloqui con l'Associazione hanno comunque un valore di mercato seppur minimo. A tal proposito il valore di stima utilizzato è assolutamente un valore prudenziale sempre in ottica di tutela verso terzi.

La valutazione

La valutazione dell'Associazione *Progetto Islander* è pertanto basata sui valori patrimoniali ed economici emergenti dalla situazione contabile al 31 dicembre 2025.

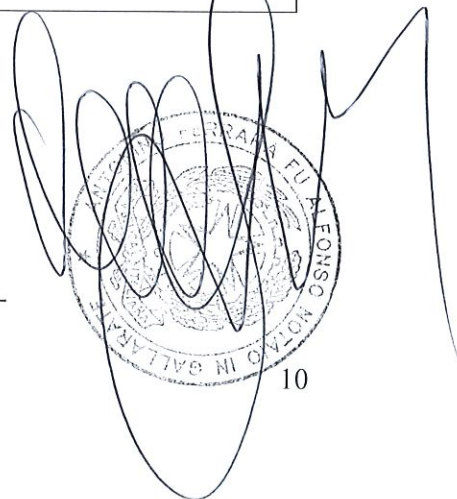
Si riportano di seguito le singole voci che compongono il patrimonio aziendale così come sono state considerate nel bilancio al 31 dicembre 2025.

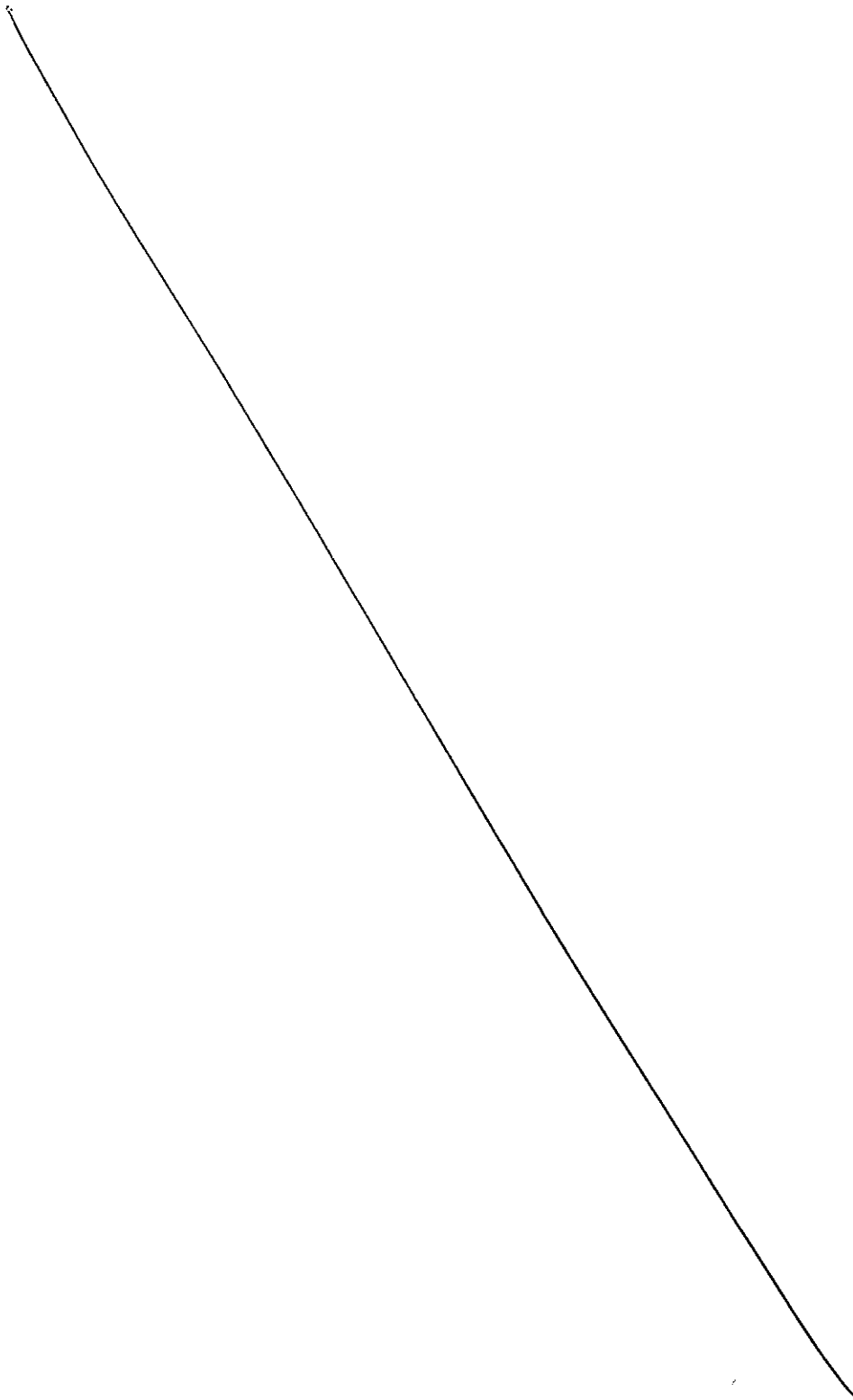
DOTT. LUCA BELOTTI
DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE

ATTIVITA'	VALORE CONTABILE	VALORE DI STIMA (PRUDENZIALE)
Immobilizzazioni immateriali (al netto fondo ammortamento)	0	0
Immobilizzazioni materiali (al netto fondo ammortamento)	5.347	7.500
Crediti	17.621	17.621
Disponibilità liquide	40.063	40.063
Ratei e risconti	4	4
Conti erariali a credito	177	177
Enti previdenziali a credito	51	51
TOTALE ATTIVO	63.263	65.416

PASSIVITA'	VALORE CONTABILE	VALORE DI STIMA (PRUDENZIALE)
Fondo TFR	857	857
Debiti commerciali	9.399	9.399
Fatture da ricevere	9.844	9.844
Conti erariali a debito	1.166	1.166
Conti previdenziali a debito	1.358	1.358
Altri debiti	2.656	2.656
TOTALE PASSIVO	25.280	25.280

TOTALE PATRIMONIO NETTO STIMATO	40.136
--	---------------





STATUTO

"Fondazione Islander ETS"

Articolo 1

Costituzione - sede - delegazioni

È costituita una fondazione denominata **"Fondazione Islander ETS"**, con sede in Milano, quale prosecuzione senza soluzione di continuità dell'Associazione Progetto Islander Onlus.

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

A far data dall'iscrizione della Fondazione al RUNTS, la denominazione della Fondazione, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS. Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate al fondatore, a sostenitori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione.

Articolo 2

Scopi

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, promuovendo lo sviluppo della persona attraverso un nuovo rapporto uomo-natura.

La Fondazione, in particolare, intende realizzare, promuovere e sostenere tutte quelle attività che, nella consapevolezza che l'essere umano fa parte di un ecosistema complesso, sappiano migliorarne la qualità della vita, implementandone il benessere mentale e fisico, in armonia con il mondo naturale e la sua biodiversità, nell'ottica di una corretta convivenza tra le specie.

In quest'ottica, la Fondazione opera anche in difesa degli animali, con particolare e sostanziale riferimento agli equidi, e dei loro diritti, per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere una cultura del rispetto, ripudiando ogni forma di violenza e sfruttamento sugli animali.

La Fondazione potrà inoltre implementare e sostenere la pratica di interventi assistiti con animali (in via generale chiamato anche "Pet Therapy"), con particolare attenzione a soggetti deboli ovvero in condizioni di fragilità, siano essi minori, adulti, persone con disabilità, anziani, anche con problematiche psicofisiche e neuromotorie.

Articolo 3

Attività di interesse generale

La Fondazione esercita in via principale attività di interesse generale,

svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, aventi ad oggetto:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

A tal fine, nel rispetto della normativa in merito vigente, la Fondazione potrà:

- elaborare e realizzare progetti per migliorare le condizioni di vita, focalizzati alla salute, genesi e benessere umano, con l'aiuto e il supporto degli animali, nel pieno rispetto delle esigenze sia del partner umano sia del partner animale, con particolare riferimento ai soggetti più deboli che versano in condizioni di fragilità;
- elaborare e realizzare interventi assistiti con gli animali (IAA) a favore di soggetti fragili, disabili ovvero in svantaggio sociale attraverso:
 - * Terapia assistita animali (TAA) interventi a valenza terapeutica,
 - * Educazione assistita animali (EAA): programmi a carattere educativo/pedagogico,
 - * Attività assistita animali (AAA) interventi con finalità di tipo ludico/ricreativo;
 - * collaborazione con enti o associazioni che svolgono attività di moto terapia;
- promuovere e realizzare ogni forma di aiuto ed assistenza nei confronti degli animali provenienti da maltrattamenti, abusi, sfruttamento, violenza e abbandono, provvedendo alla loro riabilitazione fisica e psicologica; in tale ottica la Fondazione promuove parallelamente aiuto nei confronti dei proprietari di animali bisognosi di assistenza e che non possono provvedervi autonomamente;
- gestire rifugi e/o qualunque altra struttura si intenda quale luogo di ac-

coglienza, assistenza, cura e riabilitazione per gli animali (sequestrati, confiscati o bisognosi di aiuto) domestici o selvatici anche attraverso apposite convenzioni con privati o enti pubblici;

- intervenire contro qualsiasi forma di sfruttamento e maltrattamento degli animali;

- promuovere e organizzare eventi culturali, mostre, seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri ed eventi in genere, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti;

- favorire momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni, con le forze sociali e del terzo settore anche per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito al maltrattamento degli animali ed in particolare degli equidi, anche promuovendo aggiornamenti ed interventi normativi;

- organizzare manifestazioni e altre azioni non violente, conferenze volte a sensibilizzare il tema del maltrattamento degli animali e come gli stessi possano essere di supporto (anche terapeutico) all'uomo;

- organizzare raccolte fondi, di cibo e altro materiale;

- partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.

La Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, promuovere anche la costituzione degli organismi anzidetti;

- promuovere e partecipare ad attività di coprogrammazione e coprogettazione, così come definite dal titolo VII del Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, e disciplinate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72/2021 recante le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore;

- gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi e alle attività;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

- istituire premi e borse di studio.

La Fondazione potrà avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, il tutto nei limiti di cui all'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 4

Attività diverse

La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 3, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi di legge, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

Le attività diverse sono considerate strumentali quando sono finalizzate a supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità istituzionali e lo svolgimento delle attività di interesse generale.

Articolo 5

Fondatore

È Fondatore Nicole Berlusconi; il fondatore potrà designare, anche per via testamentaria, uno o più soggetti, persone fisiche od enti, destinato/i

a succederle nell'esercizio delle prerogative e dei diritti di cui al presente statuto; e così in perpetuo.

Articolo 6

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione, ove istituito;
- l'Organo di Controllo.

Non può essere nominato membro degli organi della Fondazione, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, colui che è sottoposto a liquidazione giudiziale, colui che è soggetto a procedura di amministrazione di sostegno o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, ovvero è stato o è sottoposto a misura di prevenzione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 7

Presidente

La Fondazione è amministrata dal Presidente, nominato dal Fondatore, che può nominare anche sé stesso, resta in carica 6 (sei) esercizi e può essere confermato.

Il Presidente è amministratore unico della Fondazione, ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, definisce gli obiettivi ed i programmi della Fondazione in ossequio alle finalità della medesima e provvede alla gestione della Fondazione.

In particolare, provvede a:

- a) stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di interesse generale di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto;
- b) approvare il bilancio consuntivo;
- c) approvare il bilancio preventivo e, ove opportuno, budget previsionali;
- d) approvare l'assetto organizzativo, in relazione allo sviluppo delle attività della Fondazione, procedendo anche alla nomina di collaboratori e/o all'assunzione di dipendenti, stabilendone compensi, remunerazioni e stipendi;
- e) istituire, ove opportuno, categorie di sostegno alla Fondazione, determinandone i criteri, le qualifiche, le prerogative, i requisiti, le modalità di sostegno e quant'altro necessario;
- f) istituire, ove opportuno il Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla nomina dei relativi membri, ai sensi dell'articolo 8 del presente statuto;

- g) istituire, ove opportuno, il Comitato Scientifico della Fondazione, stabilendone struttura, compiti e modalità di funzionamento, e procedendo alla nomina dei membri, scegliendoli tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità nelle materie di interesse della Fondazione;
- h) istituire comitati tecnici e consultivi, in relazione a singoli progetti e/o settori di attività, come pure dipartimenti operativi e di ricerca, stabilendone struttura, compiti e modalità di funzionamento, e procedendo alla nomina dei responsabili, determinandone funzioni, natura e durata del rapporto;
- i) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi;
- j) deliberare eventuali modifiche statutarie;
- k) deliberare la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione;
- l) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del suo patrimonio;
- m) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente statuto.

Articolo 8

Consiglio di Amministrazione

Per una migliore efficacia della gestione, il Presidente potrà istituire un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da fino ad altri 4 (quattro) membri; essi restano in carica per 3 (tre) esercizi salvo revoca da parte del Presidente. In ogni caso di vacanza della carica di Consigliere per qualsiasi motivo, il Presidente potrà provvedere alla sua sostituzione; il membro così nominato resterà in carica sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

il Consiglio di Amministrazione così istituito esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, definisce gli obiettivi ed i programmi della Fondazione in ossequio alle finalità della medesima e provvede alla gestione della Fondazione, ed in particolare svolge i compiti di cui al comma 5 che precede.

Ove istituito, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa; per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei, di cui si abbia prova della avvenuta ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire tre giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Anche in mancanza di formale convocazione, il Consiglio di Amministrazione si intenderà regolarmente costituito qualora vi intervengano tutti i Consiglieri in carica e l'organo di controllo.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni inerenti al bilancio preventivo, le modifiche statutarie, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione, nonché lo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del suo patrimonio sono validamente adottate con la maggioranza dei voti dei membri del Consiglio e con il voto favorevole del Presidente.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza od im-

pedimento la riunione viene aggiornata. Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario della riunione, individuato dal Presidente all'inizio della riunione, anche fra soggetti estranei al Consiglio. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti.

Articolo 9

Organo di Controllo e Revisione Legale dei Conti

Il Fondatore nomina un organo di controllo anche monocratico, che resta in carica per 5 (cinque) esercizi e può essere confermato.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nel caso in cui non sia nominato un Organo di Vigilanza, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora siano raggiunti i limiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, il Fondatore provvederà alla nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del presente articolo. Detta nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 12 del presente statuto.

Articolo 10

Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione della Fondazione è quella parte di patrimonio che per volontà del soggetto conferente, per espressa destinazione da parte dei competenti organi della Fondazione ovvero per legge è intangibile ed indisponibile. Di detto fondo possono essere utilizzati unicamente le rendite e/o i frutti civili.

Articolo 11

Risorse

La Fondazione trae le risorse economiche necessarie al perseguimento delle finalità nonché allo svolgimento della propria attività:

- a) dai proventi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse della Fondazione;
- b) dai contributi in qualsiasi forma concessi dal Fondatore o da eventuali sostenitori;
- c) da altri contributi pubblici e privati;
- d) da donazioni e lasciti testamentari
- e) dalle rendite patrimoniali;
- f) dall'attività di raccolta fondi.

Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere dalla Fondazione al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ai sensi di legge.

La Fondazione gestirà le proprie risorse in maniera efficace ed efficiente, garantendo la trasparenza, anche ai sensi delle norme tempo per tempo vigenti, ai fini del perseguimento dello scopo di cui all'articolo 2 e della realizzazione delle attività di interesse generale di cui all'art. 3.

Articolo 12

Patrimoni destinati

L'Organo di Amministrazione può istituire patrimoni destinati e dedicati, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile, così come fondi speciali destinati e vincolati alla realizzazione di progetti ovvero anche in relazione a procedure di finanziamento o autofinanziamento della Fondazione, anche con funzione di garanzia. In ogni caso, detti fondi potranno essere creati esclusivamente nell'ambito degli scopi della Fondazione, ed eventuali avanzi non potranno essere distribuiti. Detti Fondi speciali dovranno avere idonea rappresentazione nei documenti contabili e di bilancio della Fondazione.

Articolo 13

Esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

L'Organo di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio medesimo; entro il medesimo termine il bilancio dovrà essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore sensi dell'articolo 48 comma 3 del D.Lgs. 117/2017.

Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

L'Organo di Amministrazione documenta il carattere secondario e stru-

mentale delle attività diverse, di cui all'articolo 4 del presente statuto, nella relazione al bilancio o nella relazione di missione.

Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 1, del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Amministrazione approverà il bilancio sociale, redatto ai sensi di legge.

Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 2, del D.Lgs. 117/2017, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti dovranno essere in ogni caso pubblicati annualmente e tenuti aggiornati nel proprio sito internet.

Articolo 14

Libri obbligatori

La Fondazione deve tenere:

- a) il libro delle determinazioni del Presidente;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, ove istituito;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.

I membri degli organi della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri, previa richiesta motivata inoltrata al Presidente.

Articolo 15

Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto, con deliberazione dell'Organo di Amministrazione, che individua anche il liquidatore ad altri enti del Terzo settore che svolgano finalità analoghe, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 16

Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice del terzo Settore e del Codice Civile, in quanto compatibili.

Articolo 17

Norma transitoria

Il primo Presidente è il Fondatore, Nicole Berlusconi, che resterà in carica sino a rinuncia.

In sede di adozione del presente statuto, al fine di garantire l'immediata operatività della Fondazione, il Fondatore, anche a parziale deroga del presente statuto, provvederà all'individuazione e nomina di tutti gli organi della Fondazione.

Firmato:

Nicole Berlusconi

Lisa Dellupi

Silvia Tedeschi

Antonino Ferrara notaio

Spettabile

Fondazione Islander

Bergamo (Bg), lì 10/03/2026

Oggetto: Dichiarazione di accettazione della nomina di organo di controllo monocratico, ai sensi del DPR 445/200

Il sottoscritto **Dott. Luca Belotti**, nato a Bergamo (Bg) il 18/10/1983 c.f. BLTLCU83R18A794Q domiciliato per la carica presso la sede della *Fondazione Islander*, con la presente

DICHIARA

la propria disponibilità ad accettare la nomina alla carica di componente dell'organo di controllo monocratico, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017.

Dichiara inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR 445/2000,

- di non trovarsi in una delle situazioni che, in conformità a quanto previsto dagli artt. 2399, nonché dalla Norma n. 1.3. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo e dallo statuto del Vostro ente, costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità dall'incarico o che compromettono l'indipendenza del componente dell'organo di controllo;
- che la propria nomina è conforme alle disposizioni del vigente statuto dell'ente;
- di essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla legge;
- di essere iscritto nel Registro dei revisori legali al n. 169105 con D.M. del 06/09/2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana supplemento n. 74 del 17/09/2013;
- di essere assicurato per la responsabilità civile contro i rischi professionali e quelli derivanti dall'attività di componente dell'organo di controllo e/o revisore, con apposita polizza n. 730078696 contratta con Cattolica Assicurazione (incorporata da Generali Italia) che prevede il seguente massimale euro 3.000.000,00=

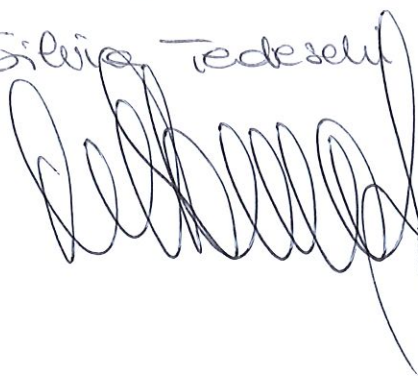
Tutto ciò posto, il sottoscritto consente, con la firma della presente, il deposito per l'iscrizione della nomina a componente effettivo dell'organo di controllo (monocratico – Sindaco unico) nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

In fede

Amato B

Fese Delli

Silvia Tedeschi

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be 'Silvia Tedeschi'.



**Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale a originale
redatto su supporto analogico
(art. 22 D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n.
89)**

Certifico io sottoscritto, dottor Antonino Ferrara, notaio in **Gallarate**, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale, redatto su supporto analogico, firmato a norma di legge.

Luogo e data di rilascio come risultanti dalla firma digitale

File firmato digitalmente dal notaio Antonino Ferrara.